



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libert  12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO

N. 14

DEL: 07/11/2014

OGGETTO:

PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'ATO VALLE DEL CHIAMPO REVISIONE TRIENNALE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DAL 2011, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

L'anno duemila quattordici, il giorno 07 del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **16.20** presso la sala giunta del Municipio di Arzignano si   riunita l'Assemblea del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

Assiste alla seduta il Direttore dott.ssa **Anna Tosini**.

Fatto l'appello risultano: presenti [p] - assenti [a]

[p]	Monchelato Liliana Teresa	Sindaco del Comune di Altissimo
[p]	Gentilin Giorgio	Sindaco del Comune di Arzignano
[a]	Ceron Renato	Sindaco del Comune di Brendola
[p]	Macilotti Matteo	Sindaco del Comune di Chiampo
[p]	Dalla Costa Giovanni Pietro	Sindaco del Comune di Crespadoro
[a]	Doro Michela	Sindaco del Comune di Gambellara
[p]	Boschetto Giuseppe	Sindaco del Comune di Lonigo
[p]	Magnabosco Dino	Sindaco del Comune di Montebello Vicentino
[a]	Cecchetto Milena	Sindaco del Comune di Montecchio Maggiore
[p]	Tonello Antonio	Sindaco del Comune di Montorso Vicentino
[a]	Bauce Romina	Sindaco del Comune di Nogarole Vicentino
[a]	Tasso Gabriele	Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino
[p]	Cavaliere Gianluigi	Sindaco del Comune di Zermeghedo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Publicata all'Albo Pretorio il 12/11/2014

Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno



IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Tosini

A.A. n. 14 del 07/11/2014
PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'ATO VALLE DEL CHIAMPO REVISIONE TRIENNALE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DAL 2011, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

Il Presidente riferisce quanto segue:

L'art.149 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" prevede che l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito, costituito dai seguenti atti:

- a) ricognizione delle infrastrutture;
- b) programma degli interventi;
- c) modello gestionale ed organizzativo;
- d) piano economico finanziario.

Nel corso del 2011 l'allora Autorità d'ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo ha proceduto a redigere la revisione triennale del Piano d'ambito nonché l'aggiornamento tariffario a partire dal 2011, in conformità alla normativa all'epoca vigente ed in particolare all'art. 8 del DM Lavori Pubblici del 1 agosto 1996, il quale stabiliva la verifica triennale nell'applicazione della tariffa, il cui ultimo aggiornamento era stato approvato con delibera dell'Assemblea n. 9 del 13/07/2007; l'A.A.T.O. Valle del Chiampo, con provvedimento dell'Assemblea d'ambito n. 9 del 29/12/2011, ha approvato la proposta di piano d'ambito 2000-2029 dell'AATO Valle del Chiampo - revisione triennale e aggiornamento tariffario dal 2011 comprendente i seguenti elaborati.

1. RELAZIONE TECNICA, contenente la ricognizione delle infrastrutture al 31.12.2010, il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo scelto;
2. INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO
3. PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO
4. SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI ACQUEDOTTO
5. SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

ELABORATI GRAFICI

6. PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI ACQUEDOTTO

- 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
- 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
- 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
- 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

7. PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI FOGNATURA

- 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
- 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
- 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
- 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

L'art.149, comma 6, del D. Lgs.n.152/2006 disciplinava in particolare l'iter successivo all'approvazione del piano d'ambito da parte degli enti di governo dell'ambito, prevedendo un ruolo di controllo successivo sui piani d'ambito da questi approvati della *Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche*, che era subentrata nelle competenze già attribuite all'*Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti* a norma dell'art. 9-bis, comma 6, D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 giugno 2009, n. 77.

Nel quadro normativo di riferimento all'atto dell'elaborazione e adozione della proposta di piano d'ambito succitata e riguardante anche la predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'ambito, sono intervenute diverse e rilevanti novità quali:

- 1) l'art. 10, co.14, lettera f) del D.L. n. 70 del 13/05/2011, ha previsto in capo ad un nuovo soggetto - l'*Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua* - la competenza di verificare la corretta redazione del piano d'ambito, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le Autorità d'ambito territoriale ottimale e i gestori del servizio idrico integrato", subentrato al posto della soppressa Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche;

A.A. n. 14 del 07/11/2014

PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'ATO VALLE DEL CHIAMPO REVISIONE TRIENNALE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DAL 2011, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

- 2) l'art. 21, commi da 13 a 20, del D.L. 201 del 06/12/2011 nel sopprimere la suddetta Agenzia ha trasferito all' Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, demandando l'individuazione delle funzioni da trasferire ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- 3) l'art. 3 del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 20/07/2012 ha individuato le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201; in particolare:
- il comma 1, lettera e) prevede che l'AEEG verifica la corretta redazione del piano d'ambito, **acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore**, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
 - il comma 1, lettera f) stabilisce che l'AEEG approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni;
- 4) l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152, del 2006, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- 5) Con legge n. 17 del 27/04/2012 ad oggetto: "Disposizioni in materia di risorse idriche" pubblicata sul B.u.r.n.35 del 04/05/2012, la Regione Veneto, dando seguito alla normativa statale, con particolare riferimento al decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con la legge 26 marzo 2010, n. 42, ha attribuito a nuovi enti le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli art.147 e seguenti del D. Lgs.n.152/2006 proprie delle precedenti Autorità d'Ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato, istituite ai sensi della L.R. 27.03.1998, n. 5 e soppresse dal 01/01/2013, prevedendo in particolare all'art.7, comma 3: "*Il piano d'ambito è trasmesso alla Giunta regionale per la valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della direttiva comunitaria 42/2001/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" e delle vigenti disposizioni regionali in materia, nonché al Coordinamento dei Consigli di bacino per la verifica della conformità dello stesso alla normativa di settore e alla pianificazione regionale.*"

Nel rinnovato quadro normativo mentre le funzioni di cui all'art. 149 (predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito) e 154 (predisposizione della tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario) del D Lgs.n.152/2006 restano in capo all'ente di governo dell'ambito, che nella Regione Veneto in virtù della legge regionale n. 17 del 27/04/2012 sono stati individuati nei Consigli di bacino, per quanto attiene invece alla funzione del controllo dei piani d'ambito si delinea una duplice funzione con differente finalità in capo ai seguenti soggetti e precisamente:

- **AEEGSI** che la esercita *acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore a norma dell'art. 3, comma 1, lettere e) ed f) del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 20/07/2012;*
- **REGIONE**: *esegue la valutazione sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore in base al rimando contenuto nell'art. 3, comma 1, lettera e) del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 20/07/2012 nonché ai sensi dell'art.7, comma 3, della L.R. n. 17/2012.*

In seguito con deliberazione n. 319 del 18/07/2013 l'AEEG (ora AEEGSI), in attuazione della competenza trasferita di cui al citato art.3, co.1, lett.e) del DPCM 20/07/2012, ha avviato un procedimento per la riforma dei criteri e dei metodi per la regolazione dei programmi di investimento (PdI) nel settore dei servizi idrici e con deliberazione n.643 del 27 dicembre 2013, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico", prevedendo nello specifico:

A.A. n. 14 del 07/11/2014
PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'ATO VALLE DEL CHIAMPO REVISIONE TRIENNALE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DAL 2011, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

- All'articolo 4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, che dà la definizione dello "specifico schema regolatorio", l'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l'Ente d'Ambito deve proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione, quali:
 - **il programma degli interventi (PdI)**, che, ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs. 152/06, specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza (comma 4.2, lett. a));
 - **il piano economico-finanziario (PEF)**, che prevede, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e d'investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario, garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati (comma 4.2, lett. b));
- Al Titolo 2 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, le indicazioni di metodo e di contenuto informativo minimo per la stesura dell'aggiornamento del programma degli interventi (PdI) e del piano economico-finanziario (PEF) da parte degli Enti d'Ambito, precisando che il PdI e il PEF sono sottoposti a procedimento di verifica da parte dell'Autorità, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'approvazione delle predisposizioni tariffarie. La verifica concerne la coerenza degli elaborati con gli obiettivi di servizio e con le predisposizioni tariffarie elaborate sulla base della metodologia di cui alla citata deliberazione, nonché il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII;
- Con determina n. 3/2014 DSID, gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e della relazione di accompagnamento al PEF.

Peraltro nello schema regolatorio previsto dal Metodo Tariffario Idrico di cui alla deliberazione AEEGSI n. 643/2013 e successive determinazioni 2/2014 e 3/2014, sono ravvisabili tutte le tipologie di informazioni previste dall'art.149, comma 1, lettere da a) a d) del TUA. In particolare la rilevazione delle infrastrutture realizzate a tutto il 31.12.2013 è stata effettuata per ciascun gestore mediante la compilazione dei modelli relativi alla stratificazione dei cespiti (Mod Stratificazione) mentre per quanto riguarda il modello gestionale ed organizzativo esso è stato esplicitato nella relazione di accompagnamento al PEF.

Con deliberazione dell'AEEGSI n. 619 del 16/05/2014 l'AEEGSI, in esito alla valutazione degli specifici schemi regolatori trasmessi dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, ha valutato gli elaborati ricevuti coerenti con le disposizioni delle deliberazioni 643/2013/R/IDR, delle determine n. 2/2014 DSID e n. 3/2014 DSID, nonché della deliberazione 204/2014/R/IDR, quindi può dirsi positivamente conclusa la verifica condotta dall'AEEGSI in merito alla corretta redazione del piano d'ambito di entrambi i gestori Acque del Chiampo Spa e Medio Chiampo spa effettuata a norma dell'art. 3, comma 1, lettere e) ed f) del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 20/07/2012.

Per quanto concerne l'iter riguardante la valutazione effettuata dalle regioni sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, in conformità alla previsione contenuta nell'art.7, comma 3, della legge regionale n. 17/2012, si riassumono di seguito i passaggi effettuati:

Il Piano d'Ambito aggiornato, ai sensi del combinato disposto dall'art.6, co.2, lett. a) e 7, co. 2, del Testo unico ambientale (di seguito TUA), è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla parte II del D. Lgs.n.152/2006, secondo le modalità e le procedure amministrative individuate dalla Regione Veneto con DGR n. 791 del 31/03/2009;

L'art. 10, comma 3, del TUA prevede che la VAS comprende le procedure di valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale;

Gli articoli da 11 a 18 del citato TUA dettano disposizioni relative alle modalità di svolgimento della VAS;

A.A. n. 14 del 07/11/2014

PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'ATO VALLE DEL CHIAMPO REVISIONE TRIENNALE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DAL 2011, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

L'Allegato C della citata DGRV n. 791/2009 definisce sette fasi della procedura di VAS, come di seguito definite:

- fase 1: elaborazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare;
- fase 2: consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con la Commissione Regionale VAS;
- fase 3: elaborazione della proposta di Piano d'Ambito, della proposta di Rapporto Ambientale e della Relazione non Tecnica;
- fase 4: adozione della proposta di piano, della proposta di Rapporto Ambientale e della Relazione non Tecnica;
- fase 5: consultazione e partecipazione pubblica;
- fase 6: espressione del parere motivato da parte della Commissione Regionale VAS;
- fase 7: approvazione del Piano d'Ambito, del Rapporto Ambientale e della Relazione non Tecnica, con successiva pubblicazione

La prima fase della procedura di VAS consiste nell'elaborazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare (**FASE 1**): con deliberazione dell'Assemblea d'ambito n. 4 del 17/04/2012 sono stati approvati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della revisione triennale del Piano d'Ambito dell'AATO Valle del Chiampo.

All'atto dell'avvio della FASE 1 della procedura VAS non era stata ancora emanata dalla Regione Veneto la legge n. 17 del 27/04/2012 di riordino degli enti di governo dell'ambito, che prevede tra l'altro la verifica di conformità del Piano d'ambito alla normativa di settore e alla pianificazione regionale anche ad opera del Coordinamento dei Consigli di Bacino di cui all'art.5 della L.R.17/2012, e di conseguenza l'iter si è svolto secondo le disposizioni contenute negli articoli da 11 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e nella D.G.R.V. n. 791/2009. Peraltro la costituzione del Coordinamento dei Consigli di Bacino è avvenuta con decreto del presidente della Giunta regionale n. 36 del 06/03/2014.

Nella seconda fase della VAS è previsto che, al fine di definire i contenuti del rapporto ambientale, il Consiglio di bacino (o Autorità proponente) avvii la fase di consultazione con la Commissione Regionale VAS e con i soggetti competenti in materia ambientale: con nota prot.n. 117 del 18/04/2012 è stato dato avvio alla fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione Regionale VAS. In esito a suddetta fase di consultazione preliminare (**FASE 2**):

- a) 5 Enti hanno formulato le loro osservazioni, che sono state tutte trasmesse alla Commissione regionale VAS (4 con nota di sintesi in data 15/06/2012 ed 1, pervenuta in data 25/06/2012 oltre i termini, il giorno stesso con pec);
- b) La Commissione regionale VAS, tenuto conto delle suddette osservazioni espresse dalle autorità ambientali consultate, ha espresso con parere n. 113 del 30/10/2012 i propri indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto ambientale del Piano d'ambito dell'AATO Valle del Chiampo (ora Consiglio di bacino), prescrivendo altresì la necessità di redigere la Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) anche di SIC/ZPS che, ancorché esterni al territorio dell'ATO Valle del Chiampo, siano interessati dalle azioni di piano.

Conclusa la FASE 2, il Consiglio di bacino ha provveduto nell'ambito della **FASE 3** della procedura prevista dalla DGR 791/2009 a:

- a. Revisionare la Relazione tecnica del Piano d'ambito (allegato 1 degli elaborati adottati dall'Assemblea d'ambito con delibera n. 9 del 29/12/2011) mediante l'inserimento di un capitolo aggiuntivo e conclusivo (il 5) nel quale si è proceduto a recepire e a dare puntuale risposta ad alcune delle osservazioni pervenute dagli enti con competenze ambientali durante la fase 2;
- b. Predisporre la proposta di Rapporto ambientale, che costituisce parte integrante del Piano d'Ambito, ai sensi dell'art.13, commi 3 e 4, del TUA;
- c. Predisporre la Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale ai sensi dell'art.13, comma 5, del TUA;
- d. Predisporre la Valutazione d'incidenza ambientale (Vinca) come richiesto dalla Commissione regionale VAS nel parere n. 113 del 30/10/2012.

Con determinazione del direttore n. 04 del 20/01/2014, poiché la revisione di novembre 2013 dell'elaborato 1 Relazione tecnica mediante l'inserimento di un nuovo capitolo (il 5) contenente il recepimento di alcune osservazioni pervenute nella fase 2 della VAS, non ha configurato una modifica sostanziale del contenuto della proposta del piano d'ambito adottato dall'Assemblea a fine 2011, che a norma dell'art.149 del TUA si

A.A. n. 14 del 07/11/2014
PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'ATO VALLE DEL CHIAMPO REVISIONE TRIENNALE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DAL 2011, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

compone dei seguenti atti (accanto è stata indicata la corrispondenza con gli elaborati del PdA rev. 2011) non modificati nella release di novembre 2013 della Relazione tecnica stessa:

- | | | |
|--------------------------------------|---|--|
| ➤ Ricognizione delle infrastrutture | ⇒ | Allegato A della Relazione tecnica; |
| ➤ Programma degli interventi | ⇒ | Allegato B della Relazione tecnica; |
| ➤ Modello gestionale e organizzativo | ⇒ | Capitolo 2.5.4. della Relazione tecnica; |
| ➤ Piano economico finanziario | ⇒ | Elaborato 3 |

si è proceduto, dando così seguito alla **FASE 4**, all'adozione della proposta di piano d'ambito, della proposta di rapporto ambientale, della sintesi non tecnica del Rapporto ambientale e della Valutazione d'incidenza ambientale (VincA), al fine di procedere alla successiva FASE 5 di consultazione e partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico, così come previsto dagli artt. 13 e 14 del Decreto legislativo 152/2006 nonché nell'allegato C alla DGRV n. 791/2009;

Nell'ambito della **FASE 5** della DGR n. 791/2009 il Consiglio di Bacino:

1. Ai sensi dell'art. 13, comma 6, e 14, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e della DGR n. 791 del 31/03/2009, ha messo a disposizione del *pubblico* mediante il deposito presso gli uffici regionali e della Provincia il cui territorio risulti interessato dal piano o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione della seguente documentazione adottata con determina dirigenziale n. 4 del 20/01/2014:
 - ❖ Proposta di piano d'ambito 2000-2029 dell'AATO Valle del Chiampo - revisione triennale e aggiornamento tariffario dal 2011;
 - ❖ Documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), composta di:
 - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
 - Rapporto Ambientale e tavole allegate (n.12)
 - Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) e tavole allegate (n. 13).
2. Ai sensi dell'art. 14, commi 1 e 3, del D.Lgs.n.152/2006, ha pubblicato sul BUR del Veneto n. 18 del 07/02/2014, sul proprio portale e sul portale web regionale l'avviso dell'avvenuto deposito della suddetta documentazione affinché chiunque potesse visionarla e presentare entro il termine previsto ossia entro l'8 aprile 2014 proprie osservazioni in forma scritta;
3. Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.Lgs.n.152/2006, ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuto deposito della documentazione adottata affinché questi avessero l'opportunità di esprimersi mediante propri pareri;
4. Ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs.n.152/2006, ha comunicato alla Commissione regionale VAS la proposta di piano, il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e la relazione di valutazione di incidenza ambientale ai fini dell'avvio dell'esame istruttorio per l'espressione del parere motivato di cui all'art. 15, comma 1, del D.Lgs.n.152/2006.

Entro il termine del 08/04/2014 sono pervenuti 5 pareri da parte delle ACA consultate e 1 richiesta di integrazioni tecnico amministrative da parte della Commissione VAS VINCA finalizzata al rilascio del parere motivato di cui all'art. 15, comma 1, del TUA.

Al fine di consentire alla Commissione Regionale VAS VINCA NUVV di esprimere il proprio parere motivato:

- ❖ Con nota prot.n.124 del 07/05/2014 tra l'altro è stata consegnata presso gli uffici regionali la seguente documentazione:
 - 1) Elaborato nel quale sono stati raccolti tutti i 6 pareri pervenuti nel corso della fase di consultazione pubblica della VAS e gli esiti della relativa istruttoria;
 - 2) Relazione di screening VINCA revisionata in cui sono state accolte le integrazioni tecnico-amministrative richieste dalla Commissione VAS VINCA NUVV con lettera prot. n. 65530 del 13 Febbraio 2014 facendo per le tavole grafiche rimando a quelle già trasmesse alla Commissione regionale VAS in formato digitale con nota prot. n. 47 del 04/02/2014 e che non richiedevano allo stato variazioni.
- ❖ Con successiva nota prot.n.167 del 26/06/2014 sono stati consegnati presso la Commissione VAS gli shapefiles delle trasformabilità previste dal piano da allegare alla Vinca;

In data 13/08/2014 con nota prot.n.344382 è pervenuta la comunicazione di avvenuto rilascio da parte della Commissione regionale VAS del parere motivato positivo n. 153 del 29/07/2014 espresso ai sensi dell'art. 15

A.A. n. 14 del 07/11/2014

PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'ATO VALLE DEL CHIAMPO REVISIONE TRIENNALE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DAL 2011, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

del Testo unico ambientale. Nel parere in particolare sono state previste alcune prescrizioni sia prima dell'approvazione del Piano che in sede di attuazione dello stesso.

Il Consiglio di bacino, in conformità all'art. 15, comma 2, del TUA e della DGR 791/2009, al fine di tener conto delle risultanze del parere motivato della Commissione regionale e delle prescrizioni in esso previste, prima dell'approvazione del piano:

1. Ha revisionato i seguenti elaborati:

❖ **Relazione tecnica:**

1. È stato inserito il paragrafo 5 "Recepimento delle indicazioni formulate nell'ambito della procedura VAS" nel quale sono state assunte tutte le prescrizioni e/o raccomandazioni pervenute sia nel corso della fase 2 che della fase 5 dalle Autorità competenti in materia ambientale mediante formulazione di specifica risposta a ciascuna di esse;
2. È stato inserito il paragrafo 6 "Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del piano in rapporto alla valutazione ambientale strategica" nel quale è stato inserito secondo le indicazioni date della Commissione regionale VAS l'obbligo di attivazione e redazione del Piano di Monitoraggio, secondo la configurazione proposta nel rapporto ambientale elaborato nell'ambito della VAS, prevedendo che il Consiglio di bacino provveda al popolamento degli indicatori di monitoraggio, il numero e la tipologia dei quali potranno essere ridefiniti, e alla redazione ogni tre/cinque anni di specifico rapporto al fine di verificare come le azioni operino nei confronti del Piano;
3. È stato inserito il paragrafo 4.6 "Valutazioni degli effetti ambientali, sintesi e mitigazioni" nel quale in corrispondenza di ciascuna delle azioni previste dal piano sono state inserite le misure di mitigazione elencate nel paragrafo 5.5.2 del Rapporto Ambientale;

❖ **Rapporto ambientale:**

1. Sono stati riportati fino a tutto il 2013 i risultati del monitoraggio dei microinquinanti nei corsi d'acqua (acque superficiali) per il bacino del Fiume Fratta - Gorzone;
2. Sono stati inseriti i limiti di performance (obiettivo) per il trattamento dei composti per fluoro-alchilici (PFAS) nella filiera di produzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano definiti dall'Istituto Superiore di Sanità;
3. Sono state inserite le tabelle della rilevazione effettuata nella campagna di marzo 2014 da ARPAV della concentrazione di PFOS, PFOA e altri PFAS in 52 stazioni del Veneto;
4. È stato aggiornato l'elenco delle Autorità ambientali consultate con l'inserimento delle seguenti 3 ulteriori:
 - 4.1 Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
 - 4.2 Autorità di Bacino del Fiume Adige;
 - 4.3 Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo Tagliamento Livenza Piave Brenta Bacchiglione;

❖ **Sintesi non tecnica:**

1. È stato aggiornato l'elenco delle Autorità ambientali consultate con l'inserimento delle seguenti 3 ulteriori:
 - 1.1 Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
 - 1.2 Autorità di Bacino del Fiume Adige;
 - 1.3 Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo Tagliamento Livenza Piave Brenta Bacchiglione;
2. Ha elaborato la **dichiarazione di sintesi** ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera b) del TUA, a conclusione della **FASE 6** della procedura prevista dall'allegato C alla DGR 791/2009;

VISTO che l'ultima fase (**FASE 7**) della procedura VAS di cui all'allegato C alla DGR 791/2009 prevede:

1. Che in conformità all'art.16 del D.Lgs.152/2006, il soggetto competente adotti il piano d'ambito, il rapporto ambientale, la Vinca e la Sintesi non tecnica;
2. Che in conformità all'art.17 del D.Lgs.152/2006:
 - La delibera di adozione del piano d'ambito venga successivamente pubblicata nel BUR con l'indicazione della sede ove sia possibile visionare il piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
 - Il Consiglio di bacino pubblici nel proprio sito web la delibera di adozione del Piano d'ambito, il piano d'ambito aggiornato integrale, il parere motivato n. 153 del 29/07/2014 espresso ai sensi dell'art. 15 del Testo unico ambientale, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica, la

A.A. n. 14 del 07/11/2014
PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'ATO VALLE DEL CHIAMPO REVISIONE TRIENNALE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DAL 2011, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale di cui all'art.18 del TUA;

VISTO che ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge regionale 17 del 27/04/2012 la competenza all'adozione del Piano spetta al Consiglio di bacino, ed in particolare, ai sensi dell'art.9, comma 2, lettere f) e g) e dell'art.10, comma 2, della convenzione istitutiva sottoscritta il 29/10/2012, all'Assemblea d'ambito, che lo approva a maggioranza qualificata;

VISTE:

- La **proposta di piano d'ambito 2000-2029** dell'ATO Valle del Chiampo - revisione triennale e aggiornamento tariffario dal 2011 comprendente i seguenti elaborati:

- .1 RELAZIONE TECNICA revisione – ottobre 2014 di cui alla pagina precedente
- .2 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO
- .3 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO
- .4 SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI ACQUEDOTTO
- .5 SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

ELABORATI GRAFICI

- .6 PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI ACQUEDOTTO
 - 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
 - 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
 - 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
 - 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000
- .7 PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI FOGNATURA
 - 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
 - 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
 - 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
 - 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

- La documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), composta da:
 - **Rapporto Ambientale** revisione – ottobre 2014 di cui alla pagina precedente e tavole allegate (n.12);
 - **Sintesi non tecnica** del Rapporto Ambientale revisione – ottobre 2014 di cui alla pagina precedente;
 - **Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)** revisione 1 – Maggio 2014 e tavole allegate (n. 13);

e ritenuto di adottare la predetta documentazione al fine di poter procedere alla successiva pubblicazione della stessa secondo le modalità indicate dalla normativa nazionale, dalla DGR 791/2009 e dal parere della Commissione regionale VAS n. 153 del 29/07/2014, perfezionando così la **FASE 7** della procedura VAS;

I Sindaci, trattandosi dell'approvazione del piano al termine dell'iter descritto di valutazione ambientale strategica, decidono di porre ai voti l'argomento, che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Tot. Presenti:	8
Tot. Quote presenti:	656

8	656	0	0	0	0
Tot. Favorevoli	Tot. Quote favorevoli	Tot. Astenuti	Tot. Quote astenuti	Tot. Contrari	Tot. Quote contrari

A.A. n. 14 del 07/11/2014
PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDURA DI VAS DEL PIANO D'AMBITO E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO 2000-2029 DELL'ATO VALLE DEL CHIAMPO REVISIONE TRIENNALE E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO DAL 2011, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

In conformità all'esito, debitamente accertato e proclamato, della votazione;

DELIBERA

1. Di adottare, a conclusione della procedura VAS,
 - **Il Piano d'ambito 2000-2029** dell'ATO Valle del Chiampo - revisione triennale e aggiornamento tariffario dal 2011 comprendente i seguenti elaborati:
 - .1 RELAZIONE TECNICA revisione – ottobre 2014
 - .2 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO
 - .3 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO
 - .4 SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI ACQUEDOTTO
 - .5 SCHEDE DI DEFINIZIONE INTERVENTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

ELABORATI GRAFICI

- 6 PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI ACQUEDOTTO
 - 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
 - 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
 - 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
 - 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000
- 7 PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI FOGNATURA
 - 1 Tavola n° 1 scala 1:15'000
 - 2 Tavola n° 2 scala 1:15'000
 - 3 Tavola n° 3 scala 1:15'000
 - 4 Tavola n° 4 scala 1:15'000

- La documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), composta da:
 - **Rapporto Ambientale** revisione – ottobre 2014 e tavole allegate (n.12);
 - **Sintesi non tecnica** del Rapporto Ambientale revisione – ottobre 2014;
 - **Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)** revisione 1 – Maggio 2014 e tavole allegate (n. 13);
- 2. Di disporre la pubblicazione della presente provvedimento di adozione della suddetta documentazione nel BUR;
- 3. Di disporre la pubblicazione nel sito istituzionale del Consiglio di bacino del presente provvedimento di adozione, del Piano d'ambito rev_2011, del Rapporto ambientale, del parere della Commissione regionale n. 153 del 29/07/2014, della Sintesi non tecnica, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio.
- 4. Di incaricare il Direttore dell'esecuzione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Gentilin

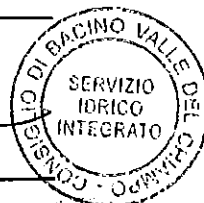


IL DIRETTORE
Dott.ssa Anna Tosini

Parere tecnico espresso:

FAVOREVOLE
07/11/2014

IL DIRETTORE
Dott.ssa Anna Tosini



Parere contabile espresso:

NON DOVUTO
07/11/2014

IL DIRETTORE
dott.ssa Anna Tosini



